

PUBBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA



Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Palermo, 90 - tel. 24808

Il 10 e 11 maggio a Catania: VII Congresso Regionale del P.R.I.

Il documento dei Repubblicani della Provincia di Trapani

«...la Regione ha mancato alle sue funzioni di promozione, di controllo e di guida dello sviluppo economico siciliano, consentendo il progressivo deterioramento di tutte le istituzioni, particolarmente di quelle volte ad incentivare l'avanzata della nostra economia...»

«I Repubblicani di Sicilia, attese le risultanze del recente Consiglio Nazionale in ordine alla posizione del P.R.I. nello schieramento politico attuale, non possono non rilevare che le gravi condizioni di disagio economico e sociale che si avvertono con sempre maggiore insistenza nel nostro Paese, sono conseguenti al progressivo deteriorarsi della vita politica nazionale ed alla sempre più evidente incapacità della classe dirigente, anche a livello governativo, di affrontare decisamente e in via risolutiva i problemi del Meridione e particolarmente della Sicilia, per riscattare queste nostre popolazioni da secoli di arretratezza e di miseria.

Ma i gruppi di potere che all'interno degli altri partiti della maggioranza hanno polverizzato gli impegni stessi sottoscritti a tutti i livelli, mettendo in forse le vocazioni democratiche e impostazioni ideologiche, hanno impedito che il colloquio con la DC e il PSI si traducesse in impostazioni prioritarie di programmi di lavoro e di rinascita sociale. Sicché il Meridione ha atteso invano che gli equilibri nella distribuzione territoriale delle attività venissero corretti: le rivolte degli anni '60, a Manduria ad Alcamo o a Siracusa, o quelle più recenti di Avola e di Battipaglia, sono testimonianze assai valide di questa lunga inutile attesa.

Ma se è vero che il Governo di Roma — malgrado il costante impegno di Ugo La Malfa e di tutti i Repubblicani, a tutti i livelli — ha fin'oggi trascurato la necessità di assicurare una migliore ripartizione delle risorse nazionali, — sicché nel soddisfacimento dei bisogni essenziali, collettivi o non, quali quelli dell'istruzione, della sanità, delle abitazioni o quello di assicurare a tutti un posto di lavoro, si continuano a dimenticare le esigenze del Mezzogiorno e della Sicilia Occidentale in particolare dove non esistono attività economiche se non in funzione parassitaria e ciò malgrado operanti come centri di potere politico, — è pur vero che la Regione ha mancato alle sue funzioni di promozione, di controllo e di guida dello sviluppo economico siciliano, consentendo il progressivo deterioramento di tutte le istituzioni, particolarmente di quelle volte ad incentivare l'avanzata della nostra economia, fino all'ormai palese fallimento degli enti di sviluppo per la industria e per l'agricoltura.

Ma la Sicilia, purtroppo, non può essere interessata da questo giudizio positivo. Qui avanza la disoccupazione e l'espatrio, e le deficienze dei servizi fondamentali, delle strutture pubbliche e sociali ne cristallizzano inesorabilmente l'arretratezza. Il P.R.I. vuole invece che la Sicilia riguadagni il tempo perduto e che una politica di coerenza e di coordinamento la possa finalmente inserire in questo sistema industriale avanzato. E non c'è chi non veda come per raggiungere questo traguardo, che è un traguardo di civiltà, sia indispensabile prioritariamente impostare con correttezza, con razionalità e con realismo i rapporti tra lo Stato e la Regione. Vogliamo che in questo incontro si tragga frutto della recente esperienza imposta agli uomini politici dalla generalizzazione della protesta, nelle piazze nelle fabbriche e nelle università, perché nella impostazione di un programma per la Sicilia si tenga particolarmente conto della esigenza di non ripetere vecchi errori nello sviluppo del tema essenziale: scelta di investimenti sociali e diretti produttivi e relazione di compatibilità con lo sviluppo dei consumi.

La politica dei redditi, la programmazione, nella visione globale di una società civile ed economica moderna che tenda alla costruzione di una alternativa laica e democratica alla DC, non devono servire a riaprire sterili polemiche, ma devono rappresentare dati di fatto, non, infine, un paravento dietro il quale si possano ancora una volta nascondere le forze politiche più retrive.

Soltanto partendo da questa premessa, il P.R.I. ritiene che la Sicilia possa avviarsi su una nuova strada di sviluppo sociale ed economico nella quale potranno trovare giusta collocazione tutte le forze sociali, non ultime quelle sindacali la cui funzione, in una società moderna, non è certamente quella di partecipare soltanto al processo rivendicazionistico settoriale, ma, piuttosto, di inserirsi in misura concreta e responsabile in quella che sarà la determinazione delle scelte e dei tempi in una visione globale dei problemi.

Fa voti che il VII Congresso Regionale del P.R.I. sappia trarre dall'esperienza più viva del popolo siciliano quelle considerazioni e quelle determinazioni utili a sollecitare tutte le forze politiche democratiche ad un esame realistico dell'attuale situazione perché finalmente, su un piano di concreta funzionalità, si possano trasformare le più pressanti istanze sociali di una collettività travagliata, in una spinta decisiva verso un migliore avvenire delle nostre genti.

Evviva la nazionalizzazione ANCORA DI SCENA IL FEUDO ENEL

Sul ritardato pagamento delle bollette applica un tasso di mora del 2500%!

Il feudo dell'ENEL continua a dare buoni frutti. Non basta più l'algebra, il calcolo infinitesimale e tutte le altre diavolerie che mensilmente o bimestralmente si propinano all'utente su una bolletta non comprensibile forse neppure allo stesso estensore a partire dal «corrispettivo di potenza per tariffe binomie» per finire con l'«importo da pagare arrotondato S.E.&O.».

Non basta più il glosso delle lettere del contatore che — fatto quando più fa comodo, non sappiamo meglio se all'impiegato dell'Enel o all'Enel stesso — fa diventare eccedenza anche il consumo che non è eccedenza, per cui il costo del kilowattora da L. 11,83 a L. 428 (?) (esempio: kwh 350 di forza motrice a L. 11,83=L. 4070; kwh 20 di eccedenza a L. 428=L. 8567) e chi ci capisce è bravo...).

No, tutto questo non basta. L'Enel ha scoperto adesso un altro modo per andare in tasca all'utente.

Se l'utente ritarda di sette giorni il pagamento della bolletta, l'Enel gli muove questo ricatto: o mi paghi la bolletta e in più mi dai 500 lire per penalità di ritardato pagamento o lo ti taglio la luce.

Questo discorso l'Enel lo fa anche all'utente che deve pagare una bolletta di 1.100 lire. Sicché l'Enel si fa pagare la mora al 2500% (diecimila duecentocinquante per cento).

Se si considera che l'articolo 644 del Codice Penale, primo capoverso, condanna l'usura, sotto qualsiasi forma, ci chiediamo che genere di reato è questo commesso dall'Enel «sfruttando dello stato di bisogno di una persona». Senza dire — e questa è un'altra grave lacuna della legge — che l'Enel utilizza a suoi fini gli ingenti depositi cauzionali dei suoi utenti ed anche quindi di quell'utente che ha ritardato per sette giorni il pagamento della sua bolletta di 1.100 lire ed al quale è stato posto il ricatto «mi dai 500 lire di penalità o ti taglio la luce».

Evviva la nazionalizzazione.

L'On. Natoli in favore delle attività sportive

L'Assessore Regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti, On. Ing. Salvatore Natoli, ha presentato alla Giunta Regionale di Governo un disegno di legge riguardante l'«adeguamento del fondo per l'incremento delle attività sportive e potenziamento degli impianti sportivi nel territorio della Regione».

Il disegno di legge mira a parificare gli stanziamenti previsti dalla legge regionale 12-4-1967, n. 46, nel corso degli esercizi finanziari 1967, 1968, 1969 e successivi, a favore del fondo per il potenziamento delle attività sportive isolate, al raddoppio delle quote dei proventi dei diritti erariali derivanti dalle manifestazioni sportive e dalle scommesse, così come del resto prevede lo spirito della legge stessa.

In tal modo lo stanziamento per il 1967 sarebbe portato da L. 420.000.000 a L. 455.608.110, quello per il 1968 a L. 496.933.700 ed a L. 647.111.720 quello per il 1969. Analogamente per i futuri esercizi finanziari si provvederà con lo stesso metodo e gli stanziamenti annuali non potranno, comunque essere inferiori a quello del 1969.

Nel settore dei contributi per gli impianti sportivi, inoltre, la legge n. 46 limita gli interventi regionali agli esercizi finanziari 1967 e 1968; pertanto, allo scopo di proseguire nella politica degli investimenti sportivi, imprescindibile per un razionale sviluppo della società moderna, è indispensabile che tali stanziamenti vengano riproposti anche per i successivi esercizi, allo scopo di garantire una soluzione graduale e costante al problema delle infrastrutture sportive nei comuni isolani.

Al Consorzio Agrario Provinciale di Trapani Illustrata l'attività dell'Ente dal Presidente Ing. Giuseppe D'Anna

Pubbllichiamo qui di seguito uno stralcio della Relazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani sul Bilancio dell'Esercizio 1968, svolto dal Presidente Ing. D'Anna all'Assemblea dei Soci nella riunione del 25 Aprile 1969.

Signori Soci Delegati, l'anno che delimita il 65° esercizio sociale del nostro Consorzio rimazza nella storia della Sicilia occidentale e in particolare della nostra Provincia, con il triste attributo di «anno del terremoto».

Le ore di trepidazione di quelle giornate sono, purtroppo, un ricordo, ma le gravi distruzioni e, purtroppo, la dolorosa perdita di tante vite umane, sono ancora una piaga ben aperta nei nostri cuori.

Il raccolto di grano, infatti, è risultato nel complesso quantitativamente superiore alla produzione dello scorso anno e anche se in alcune zone la resa media per ettaro è scesa di qualche punto, purtuttavia essa è risultata sempre superiore alla resa media degli anni precedenti.

Il raccolto di uva ha superato quello dell'anno precedente che a sua volta era risultato tra i più abbondanti dell'ultimo quinquennio.

Per gli olivi invece la modesta produzione è da ricercarsi non solo nel fatto che il 1968 è stato un anno di «scarica» ma anche nel succedersi di forti ondate di venti scirocco che hanno provocato una fortissima «cascola» delle olive non del tutto mature.

Attività commerciali Malgrado la stasi verificata nei primi mesi dell'annata decorsa in ogni ramo dell'economia della provincia, siamo, riusciti, superando le molte avversità, ad incrementare ulteriormente la nostra attività tradizionale. Le vendite di materie e mezzi utili all'agricoltura hanno registrato un incremento globale di L. 336.590.281 pari al 17,86% realizzando un

volume complessivo di vendite di L. 2.221.364.009. Questo ulteriore balzo in avanti nel campo della distribuzione delle materie utili all'agricoltura, che fa seguito agli incrementi dei due anni precedenti (15% nel 1966; 14% nel 1967) sta a dimostrare non solo la accresciuta vitalità del consorzio nei settori che compongono l'attività istituzionale — grazie soprattutto all'entusiasmo del personale preposto — ma anche l'accresciuta simpatia e preferenza dell'ambiente agricolo per il nostro Consorzio Agrario.

F.A.T.A. Il lavoro della Delegazione continua a svolgersi con particolare interesse, anche se ancora non si è riusciti a completare, per mancanza di validi elementi, una efficiente rete produttiva. Infatti, nonostante le difficoltà originate dagli eventi sismici, che hanno provocato lo storno o l'annullamento di diverse polizze, la Delegazione ha registrato incrementi non trascurabili in tutti i rami trattati.

La riforma penitenziaria

Se, come pensiamo, i fenomeni sociali vanno valutati non solo per le forme che assumono ma, principalmente, per la sostanza che li anima, dobbiamo da ciò logicamente dedurre che di fronte alle molteplici manifestazioni contestatarie che la nostra epoca sta vivendo non basta limitarsi a condannare le ricorrenti forme di violenza, certamente incivili e controproducenti (le recenti esperienze francesi insegnino!), ma occorre approfondire l'esame per cogliere la ragione ultima che muove la contestazione. E' nella ricerca di questa ragione, a noi pare che dietro le proteste verbose, plateali e spesso imprecise, dietro i randelli, i sassi e le bottiglie molotov, l'osservatore può vedere, con maggiore chiarezza di quanto non vedano gli stessi autori delle sommosse, avanzare l'idea nuova della nostra comunità, l'idea di un rinnovamento profondo delle coscienze, di una organizzazione pubblica pronta ed efficace, del superamento di ogni pregiudizio e di ogni inutile sacrificio. Si avverte un diffuso senso di stanchezza, anzi di insofferenza verso tutte le strutture di potere inadeguate a una soluzione tanto più immedia quanto più lunga è stata l'attesa; si vuole imporre una soluzione. E la sensazione è contagiosa.

Se in questa atmosfera la contestazione, sollecitata o meno da ambienti esterni, è giunta all'interno dei penitenziari, bisogna riconoscere che al di là delle blasfemose violenze, c'è l'umano desiderio, la civile aspirazione ad una esistenza dignitosa anche fra le tristi mura di un carcere. Non sarà mai ripetuto abbastanza che la privazione della libertà personale è la massima pena che una società civile può infliggere ad un condannato, senza che la restrizione debba essere resa più gravosa dalla umiliazione della persona dagli ambienti antighenici, dall'ozio forzato.

Non è ammissibile, e diciamo pure senza mezze parole, che ancora oggi le celle non siano provviste dei più elementari servizi igienici sostituiti dall'antistorico, antigienico ed umiliante bugliolo; non si deve ancora tollerare come qualcosa di ineluttabile che il lavoro nelle carceri sia ancora organizzato in modo insufficiente, sicché per molti detenuti non è possibile né di esercitare né di apprendere un lavoro. Ciò è una patente violazione dei precetti costituzionali, contenuti nell'art. 27; come potrebbe dirsi che le pene così espiate non siano contrarie al senso di umanità e tendano alla rieducazione del condannato, così come impone la nostra Carta Costituzionale? Come negare che un trattamento come quello attuale abbruttisce ed avvilisce il detenuto, coltiva in lui sentimenti ostili e lo allontana da quel reinserimento nella società che nell'enorme maggioranza dei casi può invece avvenire comunque e deve tentarsi?

Sappiamo bene che la soluzione di questi problemi non è solo affidata ad una riforma, che è in itinere, del regolamento degli istituti di prevenzione e di pena, ma anche a costosi sforzi nel campo dell'edilizia carceraria. Sappiamo anche che nella complicata ed ineliminabile scala delle priorità l'edilizia carceraria non occupa uno dei primi posti. Ciò però non ci deve impedire di mutare gli occhi e di mutare gli occhi del nostro atteggiamento verso i detenuti: troppe volte si sente ripetere che non bisogna rendere le carceri confortevoli perché altrimenti la pena perderebbe il suo carattere punitivo. Vi fu quando l'ironia quando lo on. Reale, allora Ministro di Grazia e Giustizia, nello esporre il suo piano di

Il problema ci tocca da vicino sotto tutti i profili: sia come corresponsabilità della vita collettiva, sia come individuo e nessuno sforzo va trascurato in ogni direzione. S'è sentito molto parlare in questi giorni anche della carcerazione preventiva, come un pericolo che può colpire anche l'innocente. Ma qui il problema ha due aspetti: se è ingiusta la carcerazione preventiva per l'innocente anche intollerabile la libertà «preventiva» nei casi più gravi e più evidenti di responsabilità penale. La soluzione migliore può essere quella che abbrevia la carcerazione preventiva in ogni caso, consentendo una rapida definizione del processo. Non basterebbe, e sarebbe forse male maggiore, ridurre il periodo di carcerazione preventiva lasciando sussistere le lungaggini processuali.

Come si vede il problema ha molteplici aspetti sia sotto il profilo sociale che processuale. Dobbiamo auspicare che l'urgenza della riforma non faccia, in questo come in altri campi, perdere di vista qualcuno degli obiettivi principali.

SOS per i viticoltori

Il Servizio Antiperonosporico Regionale comunica che sono stati segnalati importanti focolai di infezione peronosporica nella Sicilia occidentale. Pertanto, considerato l'andamento climatico attuale, è indispensabile effettuare subito un trattamento liquido contro la peronospora, curando di bagnare bene i grappoli, che assai spesso vengono erroneamente trascurati.

Traghetti Trapanesi: un comunicato del Comitato cittadino Il «GABBIANO AZZURRO» collegherà Trapani con Livorno e Tunisi

È questo uno dei prestigiosi risultati dell'intensa attività del Comitato presieduto dal Notaio Di Marzo per assicurare alla nostra provincia un più adeguato sviluppo commerciale

Il Comitato comunica ai propri aderenti e alla cittadinanza che la promossa iniziativa di creare una linea regolare di traghetti con il continente (Livorno) e con Tunisi — capolinea e porto di armamento Trapani — può considerarsi realizzata, sia pure con capitali privati non trapanesi.

Alla fine del corrente mese, infatti, in seguito all'interessamento diretto del nostro Comitato e in particolare del Cap. Franco Bosco, entrerà in linea la modernissima nave-traghetto «GABBIANO AZZURRO», munita fra l'altro di stabilizzatore anti-rollo, che disimpegnerà il regolare servizio bisettimanale, prevalentemente merci, con Livorno, e poi con Tunisi. La nave ha la capacità di 60 pezzi pesanti, 130 autovetture, 60 posti per i camionisti e 12 per passeggeri.

Sono in elaborazione i particolari organizzativi. La sede amministrativa e tecnica in Trapani è ubicata nel viale Regina Elena n. 68.

Il Comitato ritiene dovere e diritto di ogni Trapanese collaborare fattivamente per favorire in tutti i modi il servizio stesso, in particolare facendo opera per il convogliamento degli automezzi, affinché la linea resti stabilmente legata al nostro porto e possa successivamente, e magari a breve scadenza, essere incrementata con altre corse per un rilancio mediterraneo a vasto respiro dei nostri traffici portuali: unica speranza di rinascita, allo stato attuale, della nostra languente economia.

E' allo studio una opportuna forma di compartecipazione cittadina al capitale dell'impresa — compartecipazione da noi sollecitata e dall'altra parte di buon grado accettata — con lo scopo di creare dei legami durevoli e non soltanto platonici fra l'impresa e la nostra Città.

Nelle more il Comitato, in esecuzione della deliberazione assembleare del 29 aprile 1969, restituisce ai sottoscrittori le somme a suo tempo depositate in conto capitale della costituenda società, considerando sciolto ogni vincolo giuridicamente assunto al riguardo; con l'impegno morale tuttavia di riprendere al momento opportuno i contatti su nuove basi e con i nuovi presupposti, al programmato fine di assicurare definitivamente a Trapani la reperita fonte di lavoro e di prosperità.

Si precisa che sulle somme versate dai sottoscrittori, pari complessivamente a L. 11.950.000 — di cui L. 11.830.000 depositate presso banche locali — sono stati ricavati interessi per L. 206.505; da cui, dedotte L. 39.600 di spese vive sostenute, residuano L. 166.905 che, giusta la calendata deliberazione assembleare, sono state devolute al fondo del nostro Comitato cittadino.

L'Assemblea sarà quanto prima convocata per trattare più ampiamente gli argomenti di cui sopra.

p. IL COMITATO: Notaio Giuseppe Di Marzo, Cap. Franco Bosco, Prof. Giuseppe Cavasino, Dr. Antonio Vento, Dr. Vito D'Azzo, Dr. Stefano Ciarravino, Avv. Domenico Ficalora, Rag. Michele Strazzera.

(Segue in 4 pag.)

A «Cappuccinelli»

come al Rione S. Giuliano?

Occupazioni abusive: protestano gli assegnatari

Anche al Rione Cappuccinelli sembra stia succedendo quello che anni fa successe al Rione S. Giuliano: l'occupazione abusiva di appartamenti che invece dovrebbero essere assegnati ai legittimi assegnatari.

La conferenza stampa del Ministro alla P.I. Criteri e procedure per gli esami di maturità

Le prove si svolgeranno nella sola sessione estiva

L'ordinanza di attuazione della nuova legge degli esami di stato di maturità e di abilitazione con la quale vengono fissati i criteri e le procedure per lo svolgimento delle prove è stata firmata dal ministro della Pubblica Istruzione.

FINESTRA PREVIDENZIALE

a cura di Agual

Possiamo riscattare il servizio militare compiuto dal 1940 in poi

Credo che alla generalità dei cittadini italiani sia sfuggita una importante norma che prevede la possibilità di riscatto del servizio militare compiuto dal 10 Giugno 1940 in poi.

Validità del servizio militare riscattato

Il servizio militare ammesso al riscatto è utile non solo al fine della misura della pensione (per lo aumento dell'importo) ma anche per il raggiungimento dei requisiti contributivi minimi.

Modalità per il riconoscimento

Chi ne abbia interesse deve presentare la relativa domanda alla Sede provinciale dell'INPS presso la quale risulta costituito il proprio conto individuale assicurativo.

Oneri

Periodi riscattabili

Table with 2 columns: Contributo dovuto per ogni settimana di riscatto, and corresponding amounts for different periods.

Organizzati dell'A.C.I. Concorsi di educazione stradale

L'Automobile Club d'Italia - Ispettorato Scuole - proseguendo la sua opera intesa a divulgare tra i giovani la conoscenza delle principali norme che regolano la circolazione stradale e a sviluppare in essi la coscienza e l'abitudine al corretto comportamento sulla strada.

A Madrid dal 26 giugno al 13 luglio Feira Internacional de la alimentacion

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani comunica che dal 26 giugno al 13 luglio p.v. avrà luogo a Madrid la «Feira Internacional de la Alimentacion», che si svolgerà in concomitanza con il VII Congresso Internazionale dell'Associazione Internazionale della Distribuzione dei Prodotti Alimentari (A.I.D.A.), al quale parteciperanno numerosi operatori economici del settore alimentare come produttori, distributori, importatori, provenienti da diversi paesi esteri.

tativi di educazione stradale, per il rilascio dei brevetti ACI di primo grado. Essi si svolgeranno ovunque esistano sedi di ACI e cioè in tutti i capoluoghi di provincia e inoltre nelle città di: Acireale, Biella, Ivrea, Rimini, Sanremo, Vigevano.

Alla 24ª Fiera del Mediterraneo Turismo e motonautica

La Fiera del Mediterraneo è venuta nella determinazione di organizzare, durante la sua 24ª Edizione che, come è noto, si svolgerà dal 24 maggio all'8 giugno p.v. una grande mostra della motonautica alla quale parteciperanno i più qualificati costruttori nazionali ed esteri di imbarcazioni da diporto, sia a vela, che a remi, che a motore.

Avicoltura e conigliocultura

Nel contesto della 24. edizione della Fiera del Mediterraneo che avrà svolgimento dal 24 maggio all'8 giugno p.v. un ampio settore sarà dedicato all'avicoltura e alla conigliocultura.

Concorsi per gli agricoltori banditi dal C.N.A.M.P.A.

Il Centro Nazionale Applicazioni Materie Plastiche in Agricoltura (Ente riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica n. 369 del 24. 6. 1967), sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con il gentile aiuto economico delle Società A.N.I.C., Celene, Montecatini Edison, S.I.R. e Solvay, attesa l'importanza sempre crescente di nuovi e razionali impieghi di detti materiali nei vari settori agricoli e la loro divulgazione bandisce i seguenti Concorsi:

Due secondi premi: medaglia d'oro

Il Concorso è dotato da un primo premio di L. 500.000 e da due secondi premi di lire 250.000 cadauno.

L'aggiudicazione dei premi verrà fatta - con giudizio inappellabile - da Commissioni Giudicatrici nominate dal Consiglio di Amministrazione del citato Centro e secondo un Regolamento che sarà reso noto a richiesta dei concorrenti.

Advertisement for SAIVO SPA Firenze, featuring images of glassware and text describing their automatic cycle glassware.

Quali le strade chiuse in occasione della «Florio»

In occasione dello svolgimento delle prove ufficiali ed effettuazione della gara automobilistica «53ª Targa Florio» sul circuito delle Madonie in programma nella Provincia di Palermo, rispettivamente nei giorni 2 e 4 maggio p.v., con decreto Prefettizio n. 25305 in data 21 aprile 1968, è stata disposta la chiusura al traffico delle strade, di cui alcuni tratti della SS.113 e della SS. 120 interessati al percorso automobilistico - lunghezza Km. 72, dalle ore 7 alle ore 16 del 2 maggio e dalle ore 4 alle ore 17 del giorno 3 successivo.

A Silvano Villani il «Palermo-Cefalù»

Sono stati consegnati i premi del Concorso Giornalistico Internazionale «Palermo-Cefalù», indetto, in collaborazione dell'Unione Stampa Turistica italiana, dall'Azienda Autonoma di Turismo di Palermo e Monreale e dall'Azienda di Sog. giorno e Turismo di Cefalù.

Advertisement for TRAPANI NUOVA, listing staff members like Franco Manca, Antonino Schifano, and listing subscription rates.

Una favola innocente per bambini creduloni

UNA FOGLIA DI CAVOLO

di Ignazio Apolloni

Accade così, nel modo più strano che si possa immaginare...

che eravamo diventati di più, sempre sottili e magri, ma tanti di più...

e poi volendo non c'era mica lo spazio libero dove poterle costruire...

Accadde dunque così. Un giorno in un campo arato di fresco...

Si pensò quindi di costruire palafitte, di prosciugare i laghi...

Ma a dire il vero c'era già qualcuno che diceva che non se ne poteva più...

Il rigagnolo d'acqua s'era fermato incuriosito per quello strano fruscio...

Accadde una domenica che tutti erano andati a messa...

E tutti ormai ne parlavano, ne soffrivano, ne gioivano...

IGNAZIO APOLLONI (Segue in 4. pag.)

Tre poesie tristi

di Gianni Diecidue

Le viole nell'orto ricordi quell'inverno di nostra presenza...

Come provvisori siamo venuti dal buio e con molto peso di fatica sulle spalle...

Mai non chiedere al poeta di cantare il sogno della vita...

Etica - Filosofia - Politica - Letteratura nell'Antigruppo

BENE E MALE

Ci sono alcune mattine in cui ci svegliamo e scopriamo tale tranquillità...

Ma stupido che non sei altro», dice l'io numero uno, «come potresti conoscere il bene se non ci fosse il male?»...

Il numero uno: «Chissà se troppo bene o troppo di una cosa non sia un male!!!»

«E perciò, ammetto», continua il numero due, che il male è necessario per apprezzare il bene...

«Ah!!! amico mio che cammini sui soffici agghi di pino, che cosa è il bene? E che cosa è il male?»

L'io numero due risponde: «Ma non lo sai, gran cretino che sei? Il bene è una per una, per sempre e per sempre...»

Numero uno: Ah! Sono contento che certe volte anche tu, numero due, reagisci con un po' di buon senso...

NAT SCAMMACCA (Segue in 4. pag.)

Carmelo Pirrera:

«Quartiere degli Angeli»

CARMELO PIRRERA vive a Caltanissetta dove è nato nell'aprile del 1932.

Ha collaborato con scrittori di vario argomento a diverse pubblicazioni, giornali e riviste...

Nel 1960 è stato segnalato al Premio Luigi Monaco per la narrativa (edizione unica) per il racconto lungo...

Alcune sue poesie figurano in raccolte antologiche (Firenze 1955; Caltanissetta 1959; Milano 1963).

Da diversi anni lavora nell'industria mineraria ed è a questo suo quotidiano contatto col mondo del lavoro e della sofferenza che deve le sue pagine di commossa testimonianza...

AFRICA AMARA Lo stesso pescivendolo un bel giorno - fez, stivali e camicia nera - partì per il rivoltello degli africani...

DONNA ELEONORA Alta e magra, con sulle spalle una mantiglia lavorata all'uncinetto...

e che per l'intera giornata strillavano canzoni e pene d'amore, capi di doversene andare e che non bastava annodare più stretto il fazzoletto sotto il mento.

L'ASCIUGAMANO Ai dottori dicevano «Vo-scenza» e per loro, dopo che si erano lavate le mani...

A loro volta, i dottori davano a tutti del tu, vecchi e ragazzi; si asciugavano le mani distratamente come se invece di una delle tovaglie del baule usassero uno straccio qualsiasi.

GELSOMINI Il nostro quartiere era un lager ove era raccolta miseria ed ignoranza: un vivaio ove la città coltivava ragazzi per il fornale...

La chiesa su tutto questo, pietosa, lasciava scendere una manciata di gelsomini.

CAFFE' Imbacuccato in un cappotto scuro con cappuccio, nelle alle invernali quando sono ancora averse lampade e stelle...

LE SARTINE Le ragazze andavano - alcune - dalla sartà che le trattava come cameriere e le pagava di meno (quasi niente) con la scusa che apprendevano il mestiere.

LE LAVANDAIE In certi giorni di primavera Marantonia e le esili sorelle - tutte curve e bianche di capelli - mettevano il bucato ad asciugare e allora il vicolo sembrava, per via delle tante lenzuola, un grande veliero in attesa del vento.

LA SQUADRA DI CALCIO La guerra, oltre alla fame e alla paura, ci regalò un piccolo campo sportivo poco sopra il distrutto cortile di Cecilia.

Un piccolo campo sportivo poco sopra il distrutto cortile di Cecilia.

Li, segnati i limiti delle porte con le nostre giacchette arrotolate, giocavamo sino a tarda sera - spesso dimenticando i comiti di scuola - sino a quando un costruttore non riedificò la casa.

Avremmo potuto anche allenarci altrove (le bombe ne avevano spianato di case!), possedevamo un pallone vero, di cuoio e con camera d'aria - contro esso nei loro sogni feroci le vicine affilavano coltelli - ma la famiglia del portiere emigrò in Argentina; i terzi ora estraggono carbone nel Belgio...

VIGILIA Giunsero alla vigilia delle nozze. Finalmente sarebbe divenuta una signora - non sarebbe più andata dai padroni: le volevano bene, la trattavano come una figlia, ma padroni restavano.

Carabinieri: stipendio sicuro. Basta con le fantasie. C'erano ancora le lettere, polverose, nascoste in una valigia sull'armadio, le gate con un nastro sbiadito: bisognava bruciarle e ad una ad una le bruciò Michelina.

Bruciò gli antichi sospiri, le promesse non mantenute, i sogni, gli antichi inganni.

«Addio, addio. Mi sposo e sarò felice nella mia casa.» - Così piangeva ad ogni nuova lettera che buttava nel fuoco.

LA MARESCIALLA La marescialla era una vera signora; di lei si sapeva soltanto che era vedova e che suo figlio studiava per divenire prete.

Un giorno, preceduta da una infinita teoria di bagagli, se ne partì senza salutare nessuno.

Una strana coabitazione:

I daltonici del «Quindici rosso»

«Se scrivere storia significa fare storia del presente, è grande libro di storia quello che nel presente aiuta le forze in sviluppo a divenire più consapevoli di se stesse e quindi concretamente attive e fattive...»

«... mentre ovviamente l'arte d'avanguardia non intende subire ricatti «in nome della vita» si pretenderebbe di ricattare la vita in nome dell'arte d'avanguardia; cioè, mentre l'artista d'avanguardia non si fa dire da nessuno: tu fatti in là che alla gestione della vita, alla rivoluzione magari, ci pensiamo noi!»

Con una continuità non distanziata si affianca un altro paradigma parentetico (questo è il significato, in termini socio-culturali, della separazione di generi, spazi e linguaggi) dello stesso autore.

Non ritenendo una molteplicità d'inchieste scorsevole sulla distinzione delle troppe alchimie scolastiche di un scrittore famoso per operazioni culturali dal tuttora all'armadio, le arti ridimensionati, ombre nella fitta foresta, quasi dantesca a ripetere con altri significati dalle quali non si sottrindeva il «mea culpa»...

ta che ha il controllo, la firma sotto del garofano del partito, e si ubbidisce senza avere sparato un colpo, uno stimolo vivace di reazione, come a un ordine impresso nello stato avanzato di lotta e di guerra sulla strada che conduce a Bezzecca.

Il Centro Europeo di diffusione della Cultura di Bruxelles ha solennemente celebrato il primo anniversario della Sezione italiana del C.E. di diffusione della cultura.

Il Centro Europeo di diffusione della Cultura di Bruxelles ha solennemente celebrato il primo anniversario della Sezione italiana del C.E. di diffusione della cultura.

Il Centro Europeo di diffusione della Cultura di Bruxelles ha solennemente celebrato il primo anniversario della Sezione italiana del C.E. di diffusione della cultura.

Il Centro Europeo di diffusione della Cultura di Bruxelles ha solennemente celebrato il primo anniversario della Sezione italiana del C.E. di diffusione della cultura.

Il Centro Europeo di diffusione della Cultura di Bruxelles ha solennemente celebrato il primo anniversario della Sezione italiana del C.E. di diffusione della cultura.

## 4° trofeo regionale di bocce a coppia

# Ha vinto meritatamente la coppia Milanese-Sanna

La quarta edizione del Trofeo Regionale di bocce a coppie patrocinata dal nostro Giornale e dal Circolo G. Mazzini, ha visto la affermazione della Società Madonna di Fatima, che ha piazzato al primo due posti le coppie Milanese-Sanna e Adamo-Culcasi.

Molto bene si sono comportati i giocatori della Bocciola Fontanelle, con Palumbo-Catalano e D'Angelo-Perillo, che con pieno merito hanno conquistato il terzo e quarto posto, mentre al quinto e sesto posto si sono classificati le coppie Iovino V. Cialona e Costa-Di Bona.

La manifestazione, che in mattinata aveva visto le fasi eliminatorie sui campi della Società S. Alberto Mannina e del bocciolo Romeo Eden, ha fatto registrare una larga partecipazione di concorrenti, tra i quali molto gradita è stata la rappresentanza della Valle

dei Templi.

Indubbiamente è mancato l'ennesimo duello con i rappresentanti palermitani che hanno preferito disertare la gara per assistere all'incontro di calcio Palermo-Florentina.

Si può comunque dire, che la manifestazione ha avuto eguale successo e non sono mancati i duelli tra le singole coppie in gara.

Dopo le fasi eliminatorie, nel pomeriggio al Giardino Eden, le otto coppie vincitrici di eguali giorni, hanno affrontato, dopo il sorteggio per gli accoppiamenti, i quarti di finali.

Alla prima partita superavano il turno le coppie Palumbo-Catalano, D'Angelo-Perillo, Milanese-Sanna e Culcasi-Adamo.

Queste quattro coppie, dopo altro sorteggio, disputavano la finale, che vedeva qualificarsi per la finalina e quindi per il primo e secondo posto, le coppie

della Madonna di Fatima, mentre i rappresentanti di Fontanelle, a causa di un calo di forma, dovevano accontentarsi della disputa del terzo e quarto posto.

Tra le quattro coppie eliminate nei quarti di finali, bisogna citare quelle di Romeo-Gramignano della Soc. Mannina, D'Aguzzo-Russo della Madonna di Fatima, che nel proseguo del torneo si piazzavano al settimo e ottavo posto, mentre le coppie Iovino V. - Cialona e Costa - Di Bona, conquistavano il quinto e sesto posto.

Prima di passare alla parte conclusiva della manifestazione, è bene ricordare alcune coppie che in giornata negativa sono state costrette a cedere le armi di fronte ad avversari agguerriti ed in giornata di particolare vena.

Tra queste è doveroso citare quelle formate da Giuffrè G. - Torrasi, Fodale G. -

Mannina, Lo Pinto-Spanò, Profasi-La Russa, Mignaudo-Romano ed altre, tutte meritevoli di migliore sorte.

A conclusione delle gare, il Presidente della Soc. Bocciola Fontanelle, nel ringraziare i patrocinanti il torneo, i giocatori, il direttore di gara, i commissari di campo, gli arbitri e tutti quanti hanno permesso la riuscita della manifestazione, ha augurato ai presenti un buon proseguimento dell'annata bocciola, dando appuntamento per l'anno venturo per una nuova edizione del Trofeo Trapani Nuova.

Alla premiazione, in assenza dell'ON NINO MONTANTI, impegnato in una importante riunione, ha preso parte in rappresentanza del giornale e del Circolo Mazzini, il dr. Giovanni Denaro, che ha consegnato la coppa ai primi classificati e alla Società

vincitrice, era presente altresì il Prof. Mimmo Zagano Presidente dell'E.N.A.L. FIGB., il Cav. Giuseppe Calvino e un folto gruppo di giocatori e appassionati.

Nino D'Angelo

## Varato il programma di Paceco per i "Giochi della Gioventù"

Si è riunito presso il Gabinetto del Sindaco di Paceco il Comitato Comunale dei Giochi per la Gioventù, di cui fanno parte il prof. Sardino, Preside della Scuola Media «Eugenio Paselli», gli insegnanti di Educazione fisica della stessa Scuola e Prof. Ingolia, inoltre i rappresentanti dell'Associazione calcistica «Spartacus», il Prof. Martinico, il Sig. Incambisa, il Sig. Sardo rispettivamente per il

Circolo di Cultura, «Sport Club Paceco», gruppo cronometristi «Cronos», inoltre il Sig. Caronia e l'Univ. Russo rispettivamente per lo C.S.I. e come addetto stampa Presidente del Comitato è stato nominato, in sostituzione del Sindaco, il Rag. Martinico. Il Comune di Paceco intende per tali giochi organizzare gare di pallacanestro, pallavolo, atletica e ginnastica seguendo il seguente programma:

17.30 corteo degli atleti ed autorità, che dalla Scuola Media e E. Pacelli raggiungerà la Piazza Vittorio Emanuele, ore 18 arrivo in Piazza Vitt. Emanuele della fiaccola olimpica, dopo aver attraversato le Vie del Paese con turni di staffetta, apertura dei Giochi: ore 18 e 15, incontro di mini basket femminile; ore 18.45, incontro di basket maschile; ore 21.15 incontro di basket femminile; Martedì 6, ore 16.30 Atletica maschile e femminile; ore 20 Ginnastica di pallavolo maschile; Mercoledì 7, ore 16 Finali di atletica, ore 19 Incontro di basket maschile, ore 20 incontro di basket femminile, ore 21 premiazione e chiusura dei giochi. Gli incontri di basket, pallavolo e i saggi di ginnastica si svolgeranno presso la Piazza Vittorio Emanuele, mentre le gare di atletica avranno luogo presso il campo sportivo «Sclerotta».

Michele Russo

## A GREGORIO SALUTE LA COPPA «CATALANO»



Gregorio Salute della Pol. Libertas Montegrappa Palermo ha vinto per distacco la coppa Alberto Catalano.

La corsa, che era riservata ai dilettanti di prima, seconda e terza categoria, ha imposto agli atleti uno sforzo non trascurabile a causa della giornata quasi estiva.

Questo l'ordine di arrivo:

- 1) Gregorio Salute (Pol. Lib. Montegrappa Palermo) che copre i 116 chilometri del percorso in 3 ore 24' alla media oraria di chilometri 34 e 117; 2) Castronovo Lorenzo e Sante Maisano (Messina) a 30"; 3) Lucio Randazzo (Pol. Lib. Nesina Catania) a 1'; 4) Mortillaro Giuseppe (Pol. Lib. Montegrappa Palermo) s. t.; 5) Criscenti Francesco (Gruppo Sportivo ISSA Rinascita Trapani) a 3'; 6) Gesualdo Di Bella (Pol. Lib. Montegrappa Palermo) a 4. Più staccati gli altri.

Nella foto il trapanese Criscenti vincitore della scorsa edizione.

dei loro prodotti.

Non ci stancheremo mai, pertanto, di affiancare tali forme di cooperativismo, in quanto siamo convinti che solamente attraverso di esse i produttori possono riuscire a sottrarsi alla speculazione privata e a difendere e a tutelare i loro legittimi interessi.

Le due conferite ai nostri Enopoli nella decorsa vendemmia sono state compiutamente di q.li 258.193 con un aumento del 137% rispetto alla decorsa campagna.

L'anticipazione messa a disposizione dei conferenti è stata mediamente di L. 5.000 il quintale in quanto l'anticipo corrisposto

dall'ente ammassatore è stato integrato con un ulteriore anticipo erogato, di intesa con la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, direttamente da questo Consorzio.

La nostra opera continuerà perseverante ed appassionata per consolidare l'equilibrio economico dell'Ente, mediante una costante azione rivolta al contenimento dei costi ed al potenziamento delle vendite e dei servizi.

Il Bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione porta un utile netto di L. 55.340.

L'ing. D'Anna ha esaurito la Sua relazione rivol-

## Pretura di Marsala

Il Pretore di Marsala con decreto penale in data 11-4-1969 ha condannato RENDA LORENZO di Vincenzo e di Bonafede Giuseppe, nato il 8-3-1939 a Marsala, qui residente, via Marettimo n. 10, a L. 45.000 di multa e L. 15.000 di ammenda ed alla pubblicazione nella condanna per estratto su «LA SICILIA» e «TRAPANI NUOVA» per avere venduto latte di capra non genuino perché annacquato nella proporzione del 45% circa (art. 516 C.P. e art. 23 R.D.L. 9-5-1929 n. 994).

Accertato in Marsala il 30-5-1968. È estratto conforme all'originale per la pubblicazione. Marsala, il 28 Aprile 1969 IL CANCELLIERE CAPO DIRIGENTE Dott. V. Russo

## Nastro rosa in casa Montanti

La casa dei nostri carissimi Amici Giorgio e Rosa Montanti è stata allietata dalla nascita della simpaticissima e vispa MONICA. È estratto conforme all'originale per la pubblicazione. A Rosa, Giorgio e Gianfranco quindi le più vive congratulazioni, a Monica il nostro più affettuoso benvenuto.

## Dalle pagine precedenti

### C. E. CULTURA

(Segue da pag. 3)

arte, letteratura, turismo, moda e attualità, edito; a Bari.

Fra i Comitati regionali, si sono finora particolarmente distinti quello sardo di cui è presidente la contessa Giulia Pisani Serratomasini Barbarossa di Cagliari e vice presidente il giornalista Prof. Marcello Serra, direttore della Tribuna della Sardegna; ed il prof. Nicola Valle, noto scrittore e storico, Presidente Regionale della Dante Alighieri e degli Amici del Libro, ed il Comitato regionale Campano di cui è Presidente la prof.ssa universitaria dr. Miranda Serra, di Napoli, notissima otorinolaringoiatra.

L'attività romana del Centro Europeo di diffusione della cultura di Bruxelles ha forse fatto registrare un maggior numero di manifestazioni d'arte e tra queste ci piace ricordare il trofeo Poltroncina d'oro Rossetti del 28 gennaio 1968; il Trofeo Re Tancredi del 2 marzo 1968. Sempre per l'anno 1968 vanno registrati i Trofei d'Arte Samovar, La Marmatina, Tor Lupara, California Beach e 3 Delfini a Torvaianica.

Tra i Trofei più importanti organizzati dalla Sezione romana del Centro vanno ricordati il 4 maggio il Trofeo On.le Alfredo Croce e in data 25 novembre 1968 il Trofeo Via Cola di Rienzo.

Numerosa è stata la partecipazione di pittori di valore internazionale che hanno dato vita a queste manifestazioni che hanno visto in Giuria, personaggi del mondo dell'Arte quali il Prof. Valerio Mariani, Prof. Casadio, Maestro Di Castro.

BENE E MALE (Segue da pag. 3)

«No, no, numero uno, tu mi confondi. Ti dirò una cosa. Non si tratta di una semplice contrapposizione di bene e di male. Il bene è esistito prima e poi, dal niente, dal vuoto è venuto il male. Il niente è il male».

«Ma ascoltami numero due, devi essere razionale. Non devi toccare questo tasto. Anche se la parola niente esiste, noi ci dobbiamo mettere d'accordo, ora, sul fatto che il concetto di niente non esiste e che qualcosa esiste sempre, ovunque sia. Basta pensare il niente e questo niente diventa una cosa che tu pensi. Anche i greci affermavano questo. Intuitivamente Einstein afferma che là, nello spazio, c'è il vuoto. Comodo, anzi comodissimo parlare di vuoto e di niente che si curva. Ma insomma, siamo forse degli scemi? Come possiamo pensare che il niente si curva? Perché non si potrebbe ricominciare tutto il discorso partendo dal presupposto che l'etere esiste? E' forse provato che l'etere non esiste? Tu, caro amico numero due, hai ammesso che il male è necessario. Ora rispondimi, le cose necessarie sono un bene o un male?»

Numero due, «No, no. Tu cerchi sempre di confondermi. Sai meglio di me che le cose necessarie sono un bene».

«Ah amico mio, mi dispiace per te, ma tu hai detto proprio quello che non volevi dire. Hai am-

mezzo che il male è un bene».

UNA FOGLIA DI CAVOLO (Segue dalla 3. pag.)

piramide o un obelisco, e poi tutti insieme a perpendicolare saltavano e picchiavano come un ariete quando...

Che orrore bambini miei, se ancora ci penso; quanti ne vidi sparire. Sembravano la coda di una cometa, le bollicine di una bottiglia di champagne appena sturata. Solo che quegli omuncoli volavano uno dietro l'altro e credo proprio che si afferrassero per i piedi per non perdersi, come in un otto volante impazzito.

Un boato, un foro nel legno all'altezza di un nodo e finalmente tap! e volò tutta la collera del mare umiliato da quei vermiciccolati portandosi appresso lungo quel getto d'acqua che volò così in alto da uscire dall'orbita, e gettandosi tutti nell'imponderabilità.

Ora ogni tanto ne ritornerà una. Una piccola pallottina. La chiamano meteora ma credete a me sono quegli omuncoli che a forza di pigliare sulla crosta lignosa del mare ne avevano provocato l'eruzione.

Ed ora chi sa che non debba toccare pure a noi, bambini, non credete? A forza di pigliare chi sa... for anche noi un giorno voleremo in cielo: e allora sì, sulla terra, finalmente tornerà la pace.

CONSORZIO AGRARIO (Segue da pag. 1)

milioni.

Questi dati costituiscono una chiara dimostrazione della nostra preziosa opera di collaborazione con gli operatori agricoli, che trovano presso di noi un'assistenza totale che li accompagna continuamente dagli acquisti ai finanziamenti fino alla collocazione del raccolto.

Servizi per conto

Molte preoccupazioni ed uno sforzo notevole di uomini e di attrezzature ha richiesto l'attività del settore grano.

Infatti bisogna tener presente che oltre alla perdita, a causa del terremoto, di magazzini della capacità di circa 40.000 quintali, alla vigilia del raccolto la nostra capacità ricettiva era impegnata per quintali 93.635 con grano della gestione di commercializzazione affidatoci dall'A.I.M.A. Questo in presenza di pressanti richieste di conferimento, specie da parte dei produttori delle zone colpite dal sisma, i quali si trovavano nell'impossibilità di ricoverare comunemente le proprie produzioni.

Abbiamo provveduto, pertanto, ad istituire diversi centri volanti di raccolta di cui i produttori si sono prontamente avvalsi e che sono serviti a stroncare sul nascere una già bene organizzata speculazione ai danni degli agricoltori più colpiti dalle calamità naturali.

Possiamo serenamente affermare che abbiamo fatto compiutamente il nostro dovere come del resto stanno a dimostrare i quintali 111.654 di grano conferiti all'ammasso volontario.

nostrì sforzi, tuttavia, non hanno trovato nelle provvidenze governative quella prontezza largamente promessa al momento del bisogno. Ad oggi infatti, non solo non è stata rimborsata una sola lira delle somme anticipate, ma è ancora ben lontana l'epoca della presa in esame delle spese sostenute.

Da segnalare, infine che, per consentire ai produttori la massima economia possibile, sono stati attrezzati per la ricezione del grano alla rinfusa i magazzini di Castelvetrano, Alcamo e Trapani.

Contiamo, per l'avvenire, di attrezzare altri magazzini onde andare sempre più incontro alle necessità degli agricoltori.

Come già detto, il favorevole andamento stagionale ha determinato una abbondante produzione di uva di qualità buona e buon tenore zuccherino.

I produttori hanno fatto ricorso largamente ad Enopoli e Cantine Sociali che, lavorando al massimo delle rispettive capacità, hanno ancora una volta confermato la loro indiscussa validità; ricordiamo che sta ai produttori inserirsi sempre più in tali iniziative cooperative e riconoscere in esse lo strumento più valido, se non l'unico, per la difesa

dall'ente ammassatore e di affiancare tali forme di cooperativismo, in quanto siamo convinti che solamente attraverso di esse i produttori possono riuscire a sottrarsi alla speculazione privata e a difendere e a tutelare i loro legittimi interessi.

Le due conferite ai nostri Enopoli nella decorsa vendemmia sono state compiutamente di q.li 258.193 con un aumento del 137% rispetto alla decorsa campagna.

L'anticipazione messa a disposizione dei conferenti è stata mediamente di L. 5.000 il quintale in quanto l'anticipo corrisposto

del loro prodotti.

Non ci stancheremo mai, pertanto, di affiancare tali forme di cooperativismo, in quanto siamo convinti che solamente attraverso di esse i produttori possono riuscire a sottrarsi alla speculazione privata e a difendere e a tutelare i loro legittimi interessi.

Le due conferite ai nostri Enopoli nella decorsa vendemmia sono state compiutamente di q.li 258.193 con un aumento del 137% rispetto alla decorsa campagna.

L'anticipazione messa a disposizione dei conferenti è stata mediamente di L. 5.000 il quintale in quanto l'anticipo corrisposto

## TRAPANI NUOVA

Franco Manca Direttore  
Antonino Schifano Direttore Responsabile  
Vincenzo Adragna Condirettore  
Redattore Capo Antonio Gualano  
Amministratore Peppe Spezia  
Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959  
ABBONAMENTI Ordinario . . . L. 2.000 Speciale . . . L. 5.000 Sostenitore . . . L. 50.000  
Per i tipi della STET Stab. Tip. dell'Editore A. Vento - Via G.B. Fardella - Tel. 2.24.01

# BANCA SICULA S. p. A.

FONDATA NEL 1883

Capitale L. 50.000.000 - Riserva L. 750.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 999.991.998	Depositi a risparmio	L. 45.705.675.445
Depositi presso altri istituti	» 5.415.472.189	Conti correnti con clienti	» 4.967.947.103
Conti correnti con aziende di credito	» 7.045.062.864	Conti correnti con aziende di credito	» 802.957.990
Titoli di proprietà	» 13.846.645.256	Conti correnti con enti ammassatori	» 84.293.236
Portafoglio	» 14.060.027.771	Assegni in circolazione	» 2.130.378.892
Anticipazioni attive	» 202.801.085	Anticipazioni passive	» 252.288
Conti correnti con clienti	» 10.841.208.945	Conti correnti con filiali	» 35.539.768
Conti correnti con enti ammassatori	» 15.103.158	Cedenti di effetti per l'incasso	» 828.261.360
Conti correnti con filiali	» 388.381.175	Partite varie	» 720.725.161
Mobili, impianti, macchine	» 138.730.507	Fondo di liquidazione del personale	» 758.875.750
Immobili	» 548.571.146	Fondo di ammortamento immobili	» 120.000.000
Effetti ricevuti per l'incasso	» 1.718.719.790	Fondo di ammortamento mobili, impianti, macchine	» 54.000.000
Partite varie	» 1.333.942.778	Totale del passivo L.	56.208.906.993
Valori d'invest. del fondo di liquidazione del personale	» 681.667.331	Patrimonio	
Totale dell'attivo L.	57.234.325.993	Capitale	L. 50.000.000
		Riserva ordinaria	» 600.000.000
		Totale del passivo e del patrimonio L.	56.858.906.993
Conti impegni e rischi	» 711.863.657	Risconto dell'attivo	» 167.883.000
Valori di terzi in deposito		Avanzo utili esercizi precedenti	» 1.554.953
a garanzia	L. 2.730.803.125	Utile netto dell'esercizio	» 205.981.047
a cauzione di servizi	» 7.845.000	Conti impegni e rischi	» 711.863.657
a custodia o in amm.	» 966.066.856	Depositanti di valori	
Depositari di titoli e valori	» 9.454.740.000	a garanzia	L. 2.730.803.125
Totale generale L.	71.105.644.631	a cauzione di servizi	» 7.845.000
		a custodia o in amm.	» 966.066.856
		Titoli e valori depositati presso terzi	» 9.454.740.000
		Totale generale L.	71.105.644.631

UNIPOL - I'ASSICURAZIONE  
Dott. Giuseppe Vento - Agente Generale - Via Palermo, 26 b - Telefono 27455